

Istruzioni per Segnalazione delle violazioni

Istruzioni per Segnalazione delle violazioni

L'Istituto, al fine di tutelare liceità, veridicità e correttezza di tutte le attività attuate, mette a disposizione di tutte le persone che lavorano, a qualsiasi titolo:

- Il modulo per la segnalazione, **“Segnalazione delle violazioni”**
- Le istruzioni per la segnalazione, **“Istruzioni per segnalazione delle violazioni”**
- L'informativa per la privacy

La documentazione è, comunque, in ogni momento, reperibile tramite apposita sezione dedicata del sito web.

La segnalazione, fondata su elementi di fatto precisi e concordanti, di cui si è venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte, deve essere indirizzata:

- Al Dirigente Scolastico
- Al Responsabile della prevenzione della corruzione (Direttore generale dell'USR per la Lombardia)

La trasmissione della segnalazione deve avvenire nel rispetto dei criteri di massima riservatezza e con modalità idonee a tutelare il segnalante e l'identità e l'onorabilità dei soggetti segnalati, senza pregiudizio per l'efficacia delle successive attività di accertamento.

L'Istituto, pertanto, ha predisposto più canali di segnalazione che garantiscono la riservatezza dell'identità del segnalante nelle attività di gestione e trattamento della segnalazione presentata con le seguenti modalità:

- indirizzo di posta elettronica coic80400v@istruzione.it (Si raccomanda di inserire nell'oggetto la dicitura “Riservato al Dirigente scolastico”) o mediante posta con busta sigillata recante la dicitura “riservata/personale”, indirizzandola alla Sede dell'Istituto scolastico, all'attenzione del Dirigente Scolastico.

È possibile inoltre:

- invio a indirizzo di posta elettronica al RPCT direzione-lombardia@istruzione.it.
- servizio postale indirizzandolo alla Sede dell'USR. Nel caso in cui la segnalazione avvenga tramite servizio postale, per poter usufruire della garanzia della riservatezza è necessario che la segnalazione venga inserita in doppia busta chiusa e che rechi all'esterno la dicitura “riservata/personale” e indirizzandola a: Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza USR per la Lombardia

Nel caso in cui il segnalante preferisca rimanere anonimo, può segnalare, oltre che con la modalità b), anche secondo la modalità prevista dal punto c) espresso in precedenza, in particolare:

- Non compilando la sezione “anagrafica segnalante” del modulo
- Non sottoscrivendo tale modulo
- Non indicando il mittente o utilizzando uno pseudonimo o un nome di fantasia.

OBBLIGHI DI RISERVATEZZA SULLA IDENTITA' DEL SEGNALANTE

La divulgazione non autorizzata dell'identità del segnalante oppure di informazioni in base a cui la stessa si possa dedurre, è considerata una violazione. Tutti coloro che ricevono o sono coinvolti nella gestione delle segnalazioni sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione. La violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve ulteriori forme di responsabilità previste dall'ordinamento.

NOTIZIE COPERTE DA SEGRETO D'UFFICIO.

Istruzioni per Segnalazione delle violazioni

Per le segnalazioni effettuate, nelle forme e nei limiti descritti, l'Istituto riconosce al personale la tutela nel caso di rivelazione di notizie coperte dall'obbligo di segreto d'ufficio.

Costituisce, però, violazione del relativo obbligo di segreto la rivelazione con modalità eccedenti rispetto alle finalità dell'eliminazione dell'illecito e, in particolare, la rivelazione al di fuori del canale di comunicazione specificamente predisposto a tal fine.

POLITICA DI NON RITORSIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto non consente e non tollera alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria avente effetti sulle condizioni di lavoro del dipendente segnalante per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

Il dipendente, inoltre, ha diritto a richiedere il trasferimento in altro ufficio e, laddove ragionevolmente possibile, si provvederà al soddisfacimento di dette richieste.

La tutela è circoscritta alle ipotesi in cui segnalante e segnalato siano entrambi dipendenti dello stesso Istituto.

La presente procedura lascia impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del segnalante nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del Codice penale e dell'Art. 2043 c.c.

Sono altresì fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso della presente procedura, al solo scopo di danneggiare il segnalato o a fini opportunistici.